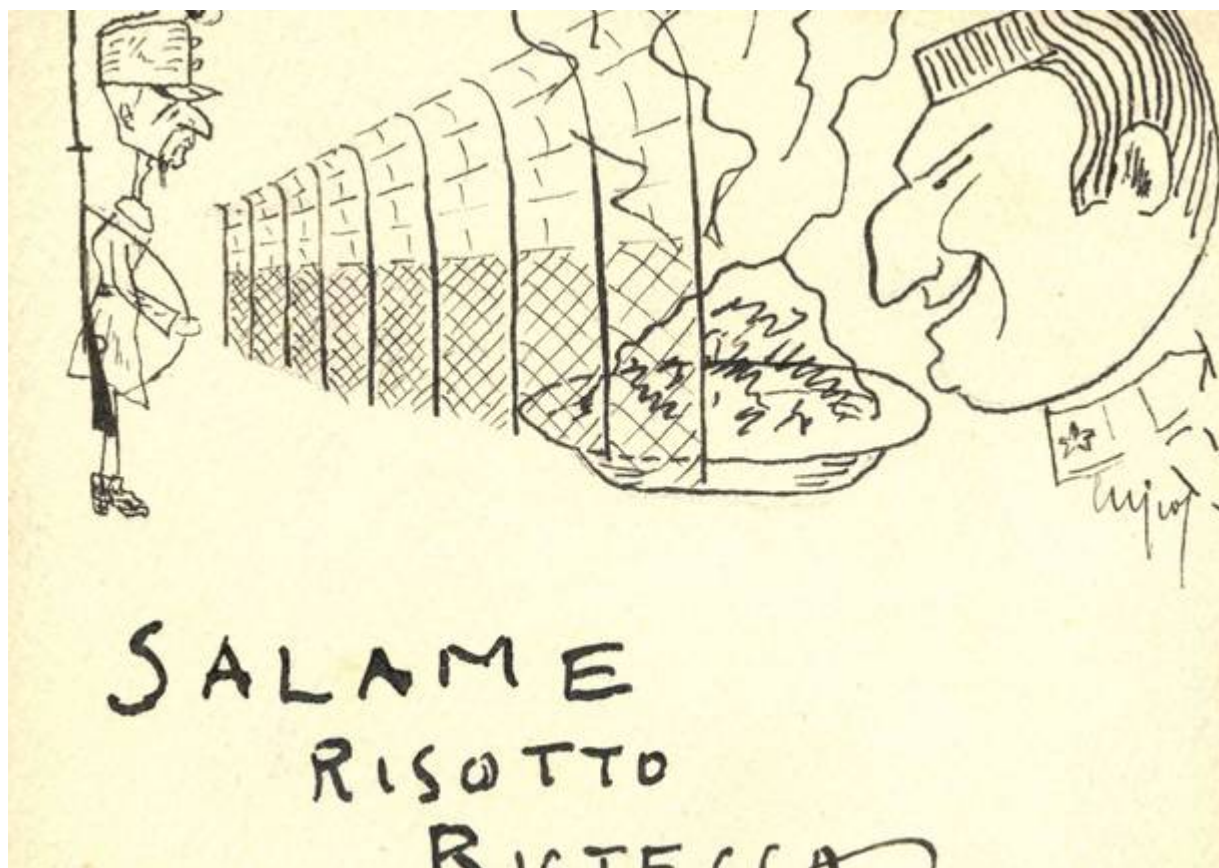


Il gran pranzo per la fine della guerra, come lo sognava il soldato

Pubblicato: Giovedì 18 Ottobre 2018



Cavaria con Premezzo ricorda il **centenario del 4 novembre 1918**, il “giorno della Vittoria”, la fine della inutile strage che insanguinò l’Europa.

Il paese lo fa con **una commemorazione, una mostra storica e un curioso pranzo rievocativo**.

La mostra sarà allestita all’Antico Palazzo Comunale di via Ronchetti, dal 1° al 4 di novembre: un’esposizione di cimeli storici (10-12.30, 15-18), che riporta non solo allo scenario del fronte ma anche alla vita quotidiana ai tempi della guerra.

Al 4 novembre si terrà invece la commemorazione ufficiale, con la Santa Messa (ore 11 a Premezzo) e il successivo corteo fino al monumento ai caduti.

Infine, **l’evento più curioso: il pranzo** al Circolo di Premezzo, **ispirato al “menù del prigioniero”**. Il 1° maggio 1918 un ignoto ufficiale italiano nel campo di prigionia di Terezin, in Polonia, disegnò un menù, una lista dei desideri per chi viveva ogni giorno la fame e il freddo dei campi austroungarici (che erano campi di prigionia, ma facevano i conti con la grande povertà dei tempi: l’Impero Austro-Ungarico soffrì la fame ancor più dell’Italia). “Salame, risotto, bistecca, purè, dolce, caffè, castagne, vino” è l’elenco delle portate che saranno proposte, nel ricordo delle fatiche di chi tornò. Costa 22 euro, prenotazioni al 3341040552.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it